

CAR CE RE/s.m. CAR CE RI/s.f.

DETTENZIONE FEMMINILE, SPAZIO E COMUNITÀ IN CARCERE

08 Marzo, ore 09:00
Aula Magna - Palazzo Gravina

via Monteoliveto, 3 - Napoli
Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura DiARC

RICERCA FRA 2022
RiSP - RIGHT TO SPACE, SPACE OF RIGHTS.
DESIGN ACTIONS TO RETHINK PRISONS
Responsabile scientifico: Marella Santangelo

SEMINARIO A CURA DI
Francesco Casalbordino, Fabiola Cristalli, Francesca Di Fusco,
Mario Galterisi, Sara Riccardi, Giovanna Spinelli



programma

09:00 | Saluti
Michelangelo Russo
Direttore DiARC
Valentina Russo
Responsabile della Ricerca DiARC
Francesca Galgano
Componente del Comitato Unico di Garanzia, UNINA

09:30 | Introduzione
Il primo anno di ricerca
FRA2022 - Right to Space, Space of Rights.
Design Actions to Rethink Prisons

Marella Santangelo
Responsabile Scientifico ricerca RiSP, DiARC
Giovanna Spinelli
Architetta, assegnista di ricerca DiARC

10:15 | Lectio
Grazia Zuffa
Psicologa, presidentessa de La Società della Regione onlus,
componente del Comitato Nazionale di Bioetico

11:00 - 11:30 | *Coffee Break*

11:30 | Confronto
Detenzione femminile, spazio e comunità in carcere
modera Marella Santangelo

Pisana Posocco
Docente, Dipartimento Architettura e Progetto,
Università La Sapienza, Roma

Anita Rubino
Psicologa, Direttrice UOC Dipendenze est ASL NA1

Maria Luisa Palma
Direttrice Casa Circondariale femminile di Pozzuoli

Imma Carpiniello con Anna Cozzolino
Cooperativa Lazzarelle

Paola Cisternas Navarro
Osservatorio Regionale Antigone

Conclusioni
Carmelo Cantone
già Vicecapo DAP, Ministero della Giustizia

13:30 - 14:30 | *Light Lunch*

14:30 | Ricerca FRA 2022-2025
Contributi delle aree tematiche della ricerca RiSP
coordina Francesco Casalbordino

Marella Santangelo, Paola Scala, Bruna Di Palma
con Francesco Casalbordino, Giuliano Ciao,
Fabiola Cristalli, Francesca Di Fusco, Maria Fierro,
Mario Galterisi, Sara Riccardi, Giovanna Spinelli
Composizione architettonica e urbana

Paolo Giardiello
Architettura degli interni e allestimento

Daniela Colafranceschi
Architettura del paesaggio

Maria Cerreta, Francesca Nocca
con Chiara Mazzarella, Laura Di Tommaso
Estimo e valutazione

Filippo De Rossi, Margherita Mastellone
con Carlo Testa
Fisica tecnica ambientale

Fabio Mangone, Raffaella Russo Spena
con Raffaele Merone
Storia dell'architettura

Marina Rigillo
Tecnologia dell'architettura

Michelangelo Russo, Anna Terracciano
con Francesco Stefano Sammarco, Maria Simioli
Urbanistica

Mario Ferrara
Disegno e rappresentazione

17:00 | presentazione de
L'Atlante delle carceri italiane
Marella Santangelo,
Anna Terracciano con Francesco Sammarco

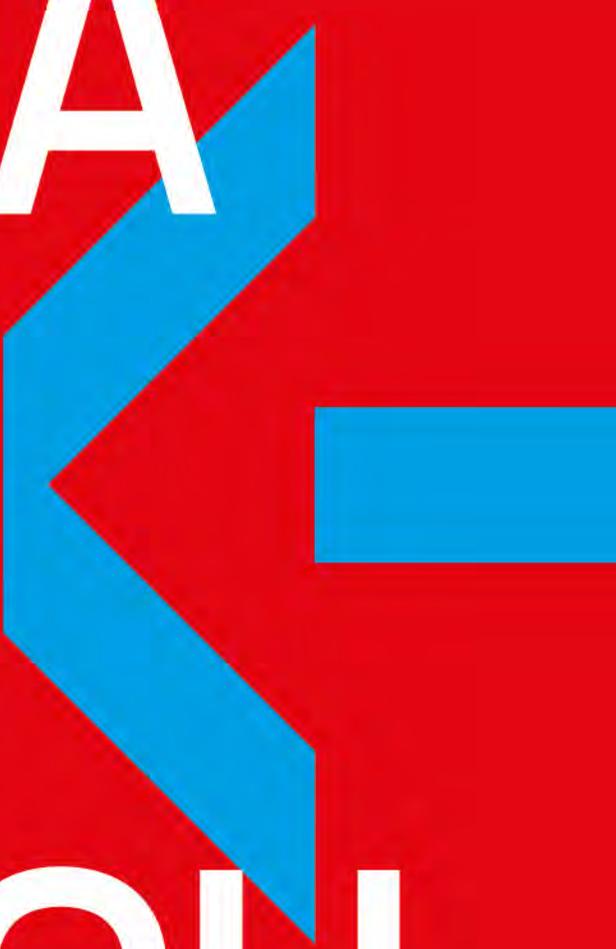
18:00 | Inaugurazione
Mostra SPACE OF RIGHTS - Uno sguardo dentro:
La Casa Circondariale femminile di Pozzuoli
Foto di Mario Ferrara

Aperitivo

RiSP

UNINA ————— DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
MOSTRA ————— PALAZZO GRAVINA

SPACE OF RIGHTS



UNO SGUARDO
DENTRO:
LA CASA
CIRCONDARIALE
FEMMINILE DI
POZZUOLI

FOTO DI
Mario Ferrara

08 Marzo - 05 Aprile 2024
Cortile di Palazzo Gravina

via Monteoliveto, 3 - Napoli
Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura DiARC

RICERCA FRA 2022
RiSP - RIGHT TO SPACE, SPACE OF RIGHTS.
DESIGN ACTIONS TO RETHINK PRISONS
Responsabile scientifico: Marella Santangelo

MOSTRA A CURA DI
Francesco Casalbordino, Fabiola Cristalli, Francesca Di Fusco,
Bruna Di Palma, Mario Ferrara, Mario Galterisi, Sara Riccardi, Giovanna Spinelli



DIARC /
D.ARC



insi
outsidesign

RiSP right to space
space of rights

RiSP – Right to Space, Space of Rights

Ciclo di Seminari

CARCERE / s.m. _CARCERI / s.f.

DETTENZIONE FEMMINILE, SPAZIO E COMUNITÀ IN CARCERE

8 Marzo 2024 – Palazzo Gravina, Aula Magna

Nell'ambito del ciclo di seminari **RISP - Right to space, space of rights** venerdì 8 marzo 2024, dalle ore 9,00, il Dipartimento di Architettura dell'Ateneo Federico II presenta il seminario "**CARCERE / s.m. _CARCERI / s.f.,DETTENZIONE FEMMINILE, SPAZIO E COMUNITÀ IN CARCERE**" per riflettere assieme a docenti, ricercatori, dirigenti del dipartimento di amministrazione penitenziaria, esponenti di associazioni, sul tema degli spazi all'interno del carcere.

Occasione per presentare il lavoro del primo anno della ricerca triennale sugli spazi della detenzione finanziato dall'Ateneo Federico II, che indaga attraverso gli spazi del carcere e i diritti dei reclusi una diversa idea di esecuzione della pena, in un momento storico in cui riemerge drammaticamente il problema del sovraffollamento degli istituti penali.

Tra i relatori - si rimanda al programma completo per tutti gli interventi - quelli del direttore del Dipartimento di Architettura Michelangelo Russo e della responsabile della ricerca Marella Santangelo. Lectio di Grazia Zuffa, psicologa, presidente della Società della Ragione onlus. Tavola rotonda con, tra gli altri, la psicologa Anita Rubino, il direttore della Casa Circondariale femminile di Pozzuoli Maria Luisa Palma, Paola Cisternas Navarro dell'Osservatorio Regionale Antigone e Carmelo Cantone, già Vicecapo DAP.

Nel cortile di Palazzo Gravina sarà inaugurata una mostra fotografica sullo spazio recluso di Mario Ferrara, dal 08 marzo al 05 aprile.

Per info...

PROGETTARE AZIONI PER RIPENSARE LE CARCERI

RiSP, “ RISP - Right to space, space of rights. Design action to re-think prisons, ricerca FRA Ateneo Federico II, durata triennale.

Oggetto della ricerca è il carcere un sistema spaziale inadeguato che rappresenta un rischio per l'incolumità dei detenuti e degli operatori. I dati attuali sulla condizione di sovraffollamento forniscono un quadro in cui i diritti civili sono molto limitati e la dignità dei detenuti minata dalle condizioni generali della pena detentiva. Con «spazi dei diritti» si definisce un articolato campo di fenomenologie in cui si elaborano i requisiti, le quantità e le qualità degli spazi della detenzione, per delineare una diversa idea di esecuzione della pena.

La ricerca indaga la qualità degli spazi della detenzione, a partire dai diritti sanciti dalla Costituzione (art. 27 C.I.), al fine di definire un sistema di azioni trasformative per costruire un “modello abitativo” in carcere rispettoso dei diritti umani. La ricerca punta a sviluppare e testare, in modo innovativo, un'azione progettuale intesa come un percorso metodologico e strategico capace di creare un quadro conoscitivo "aperto" dello stato attuale delle carceri (l'atlante delle carceri); attraverso sperimentazioni puntuali si giunge a formulazioni locali, campane, concepite come terreno di confronto per una strategia complessiva su scala nazionale.

Il quadro dei «diritti fondamentali» (Identità, Affettività, Salute, Educazione, Lavoro) guida l'acquisizione di conoscenze circa gli spazi di detenzione, le attività e i caratteri dei soggetti che vivono nell'universo carcere. L'indagine si focalizza sullo stato delle carceri nella regione della Campania, che diventano i casi studio esemplificativi.

Per rispondere alla domanda di ricerca sul perché lo spazio arriva a limitare i diritti nella privazione della libertà e quali azioni progettuali definiscono un modello abitativo ristretto rispettoso dei diritti dell'uomo, abbiamo individuato degli obiettivi che mirano all'acquisizione di conoscenze relative agli spazi di detenzione, alle attività e ai soggetti, alla definizione della relazione tra spazi e diritti nel contesto penitenziario, alla definizione delle questioni emergenti in riferimento ai casi selezionati, alla definizione di criteri progettuali e delle modalità operative finalizzate all'intervento sul patrimonio penitenziario esistente, alla costruzione di una strategia di azione progettuale.

I risultati ai quali puntiamo, prevedono:

- La costruzione di un repertorio e di una mappatura delle carceri campane, a partire dal quadro conoscitivo, aperto e aggiornabile, al fine di valutare e monitorare l'appropriatezza degli spazi, l'emergere delle criticità e le risorse in campo. Tutti i dati sono trattati nel rispetto della riservatezza sui dati sensibili.
- Sperimentazioni progettuali, definizione di masterplan strategici per gli interi complessi e progetti pilota puntuali su alcuni spazi specificamente individuati, attraverso cui perseguire il raggiungimento di una congruenza tra spazi e diritti.
- La definizione di linee strategiche di azione per il progetto di trasformazione del carcere, da costruire attraverso l'elaborazione di quadri conoscitivi e interpretativi delle carceri campane esistenti, dei loro aspetti materiali e immateriali, sviluppati anche su base comparativa rispetto ad analoghe esperienze e pratiche internazionali.

Nel processo di definizione della nostra metodologia di lavoro, abbiamo identificato le diverse fasi operative della ricerca e strutturato work packages per gestire il progresso dalla fase di acquisizione di conoscenze a quella sperimentale e infine alla divulgazione dei risultati. Abbiamo anche delineato aree tematiche chiave e costituito gruppi di lavoro, attribuendo a questa ricerca un approccio interdisciplinare cruciale per affrontare la complessità intrinseca del tema.

La transizione dalla fase di conoscenza a quella di sperimentazione e progettazione è caratterizzata da un'analisi approfondita dei diritti dei detenuti e del loro riconoscimento. Si rende così evidente che l'esercizio del diritto non è circoscritto all'ambiente individuale, ma si estende a un'esperienza che coinvolge un sistema di spazi e situazioni presenti in tutto il carcere o, in alcuni casi, si estende anche oltre i confini carcerari.

Grazia Zuffa

Psicologa, PhD, È presidente de *La società della Ragione onlus* e componente del Comitato Nazionale di bioetica. Svolge attività di ricerca e formazione nel campo dell'uso di droghe, delle dipendenze, del carcere. Negli ultimi anni la sua ricerca si è concentrata sui modelli operativi dei servizi delle dipendenze e della salute mentale, sulla riduzione del danno droga-correlato e sulla detenzione femminile. È stata senatrice della Repubblica Italiana

Pisana Posocco

È professoressa Associata in Progettazione Architettonica e Urbana presso L'università La Sapienza di Roma. È membro del collegio dei docenti DRACO (Dottorato di ricerca in Architettura e Costruzione) e del master PARES (Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia storica e degli Spazi pubblici).

Conduce ricerche e didattica sui temi dell'interazione tra spazio e fruitori, dell'architettura turistica e di quella penitenziaria. Sul tema è co-autrice di un volume edito da Letteraventidue dal titolo "Donne in carcere – ricerche e progetti per Rebibbia" che raccoglie gli esiti degli studi svolti nella casa circondariale femminile di Rebibbia.

Anita Rubino

Psicologa e psicoterapeuta impegnata nella prevenzione delle problematiche legate alle dipendenze e al disagio giovanile. È direttore U.O.C. dipendenze Est dell'Asl Napoli 1 centro e dirigente psicologo di I livello del Ser.D. per l'Asl Napoli 1.

È consigliera dell'Ordine degli Psicologi della Campania e membro della Commissione Sanità presso lo stesso Consiglio dell'ordine degli Psicologi.

Maria Luisa Palma

Dirigente penitenziario della casa circondariale femminile di Pozzuoli e già dirigente, fino al 2020, della Casa circondariale di Poggioreale.

Immacolata Carpiello

Mediatore Culturale e dal 2001 al 2011 è stata componente dell'associazione nazionale sulla detenzione di Antigone ONG. Progettista, formatrice e orientatrice nel campo delle politiche e degli interventi sociali, dell'intercultura, della comunicazione; esperta di creazione e gestione di impresa sociale, di organizzazione e gestione dei processi.

Dal 2010 è Cofounder e CEO di un'impresa sociale femminile, Lazzarelle, che produce caffè nel carcere femminile di Pozzuoli. Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana "per il suo impegno nella valorizzazione del lavoro delle detenute all'interno del carcere offrendo loro una opportunità di riscatto per una vita diversa dopo la detenzione".

Paola Cisternas Navarro

Psicologa clinica e psicoterapeuta.

Cooperativa ERA: Progetto Nisida coast to coast, supporto scolastico per studenti e docenti. Antigone Campania: "Sportello per i diritti" Carcere femminile di Pozzuoli.

Carmelo Cantone

Dal 1989 docente in materia penitenziaria e in criminologia presso la Scuola Superiore della Magistratura, l'Università di Roma Tre e le Scuole dell'Amministrazione.

E' stato direttore degli istituti di Brescia, Padova e Roma Rebibbia Nuovo Complesso.

Negli ultimi dieci anni, è stato Provveditore regionale in Toscana, Liguria, poi in Puglia e Basilicata, quindi nel Prap Lazio, Abruzzo e Molise e infine, come reggente, in quelli della Toscana e Umbria e della Campania.

E' stato vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

I Docenti del Dipartimento di Architettura

Maria Cerreta, Professore Ordinario di Estimo e valutazione
Daniela Colafranceschi, Professore Ordinario di Architettura del Paesaggio
Filippo De Rossi, Professore Ordinario di Fisica tecnica ambientale
Bruna Di Palma, RTDB di Composizione architettonica e urbana
Paolo Giardiello, Professore Ordinario di Architettura degli interni
Fabio Mangone, Professore Ordinario di Storia dell'Architettura
Margherita Mastellone, RTDA di Fisica tecnica ambientale
Francesca Nocca, RTDA di Estimo e valutazione
Marina Rigillo, Professore Associato di Tecnologia dell'architettura
Michelangelo Russo, Professore Ordinario di Urbanistica
Raffaella Russo Spena, RTDA di Storia dell'Architettura
Marella Santangelo, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana
Paola Scala, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana
Anna Terracciano, RTDA di Urbanistica

Assegnisti di ricerca DIARC

Francesco Casalbordino, Mario Ferrara, Maria Simioli, Giovanna Spinelli,

PHD Students

Giuliano Ciao, Fabiola Cristalli, Francesca Di Fusco, Maria Fierro, Mario Galterisi, Raffaele Merone, Sara Riccardi,
Francesco Stefano Sammarco, Carlo Testa

Collaboratori

arch. PhD Chiara Mazzearella, arch. Laura Di Tommaso